



ARGEA
ARGILLA + OLII ESSENZIALI
Pronta all'uso!



WWW.K-IRON.COM

TABLOID di ortopedia

ISSN 1970-741X

ANNO X - NUMERO 7/2015

AGENDA DELL'ORTOPEDICO

12-13 novembre

Scuola di artroscopia - Corso di spalla e ginocchio

14 novembre

Congresso regionale Otdi Umbria: Il ginocchio varo e le fratture dell'epifisi distale dell'omero

14 novembre

Evento regionale Sigascot
Il trattamento riabilitativo, ortesico e chirurgico del ginocchio artrosico: quando e come

20 novembre

Master Class Sigascot "Imaging and cartilage"
Diagnosi, trattamento e valutazione delle lesioni cartilaginee e meniscali: confronto tra imaging e artroscopia

20 novembre

Corso Aitag: Le patologie ortopediche e traumatiche del grande anziano

» CONTINUA A PAGINA 62

Da sinistra, Umberto Tarantino e Vito Amorese



La storia dell'ortopedia in cento congressi Siot

NOVITÀ EDITORIALE



Medicina legale e traumatologia ortopedica si incontrano nella nuova rivista *Traumatologia Forense*, edita da Griffin. Ritira una copia OMAGGIO del primo numero allo stand Griffin - *Tabloid di Ortopedia* al Congresso SIOT di Roma (piano terra)

**RITIRA LA TUA COPIA
ALLO STAND GRIFFIN**

IN QUESTO NUMERO



LA STORIA DELL'ORTOPEDIA
IN 100 CONGRESSI SIOT



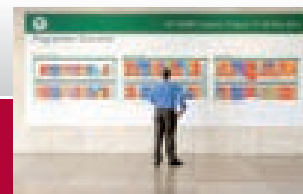
REGISTRO PROTESI
I DATI ITALIANI



ORTHOVIEWS
LA RICERCA NEL MONDO



DIAGNOSI DELLE INFEZIONI
SARÀ IN TEMPO REALE?



REPORT SCIENTIFICI
DAL CONGRESSO EFORT



CORSI
E CONGRESSI

ALASOD 600



- Pronto Rilascio
- Rapido Assorbimento
- Elevata Biodisponibilità

Acido α -Lipoico
Superossidodismutasi
Vitamina E, Selenio

TECNOLOGIA BREVETTATA
PATENT N° EP 1401405 B1



GRUPPO
BIOIMPIANTI
MADE IN
ITALY

bioimpianti.it

100° CONGRESSO SIOT - STAND 26
7-10 NOVEMBRE 2015 - ROMA, ERGIFE PALACE HOTEL

Tecnologia e Innovazione nella viscosupplementazione orale



Da oggi disponibile
anche in compresse

www.pharmasuisse.it Prodotto brevettato

PharmaSuisse
Laboratories



Griffin Editore / www.griffineditore.it



ORTHOviews

Review della letteratura internazionale



GINOCCHIO

Campi elettromagnetici per le lesioni subcondrali del ginocchio: uno studio italiano al congresso Aaos

I risultati di uno studio randomizzato controllato condotto in Italia suggeriscono che la terapia con campi elettromagnetici pulsati (Pemf) può essere utilizzata con successo per trattare pazienti con edema sintomatico del midollo osseo del ginocchio o con lesioni cartilaginee localizzate. Ne sono autori tre chirurghi ortopedici dell'Università di Roma "La Sapienza": il professor **Dario Perugia**, il dottor **Marco Guidi** e il professor **Andrea Ferretti** (foto), che hanno illustrato la propria ricerca con un poster presentato al meeting annuale dell'American Academy of Orthopaedic Surgeons (Aaos) che si è svolto in marzo a Las Vegas e recensito in modo molto dettagliato da *Aaos News*, il giornale ufficiale del congresso, che premia i lavori ritenuti più innovativi del programma scientifico. Lo studio prospettico ha incluso 32 pazienti (21 uomini e 11 donne) dell'età media di 53 anni; tutti lamentavano una sintomatologia dolorosa causata da un edema subcondrale del ginocchio, identificato attraverso le immagini fornite dalla risonanza ma-

gnetica. Suddivisi in modo randomizzato, i pazienti assegnati al gruppo di controllo non hanno ricevuto alcun trattamento mentre gli altri 16 sono stati trattati con Pemf con una specifica combinazione di parametri fisici:

intensità di picco per la componente magnetica di 1.5 mT, frequenza 75 Hz, quattro ore al giorno per 90 giorni (I-One Terapia, Igea, Carpi). Gli autori hanno controllato clinicamente i pazienti prima del trattamento e a distanza

di tre mesi, sei mesi e un anno, servendosi di diversi parametri atti a valutare l'intensità del dolore, la funzionalità del ginocchio e lo stato generale di salute: la scala visuo-analogica del dolore (Vas), il Knee Society Score (Kss), la scala dell'attività Tegner e l'EuroQol-5D (EQ-5D). La risonanza magnetica, effettuata alla baseline, è stata ripetuta dopo sei mesi e l'area delle lesioni midollari è stata misurata con il punteggio Worm (Whole Organ Magnetic Resonance Imaging).

Dopo sei mesi, i pazienti che avevano ricevuto i trattamenti con i campi elettromagnetici pulsati avevano visto ridursi in modo significativa l'intensità del dolore, da una media di 67,2 a una di 26,6 secondo la scala Vas, poi risultata inalterata al controllo a un anno di distanza del trattamento. Lo score Kss, che presentava inizialmente un valore medio di 34, è salito dopo sei mesi a 76 ($p < 0,0001$). Anche il punteggio medio secondo la scala Tegner è aumentato a sei mesi dalla baseline, per poi rimanere stabile a un anno. Infine, l'EQ 5D ha documen-



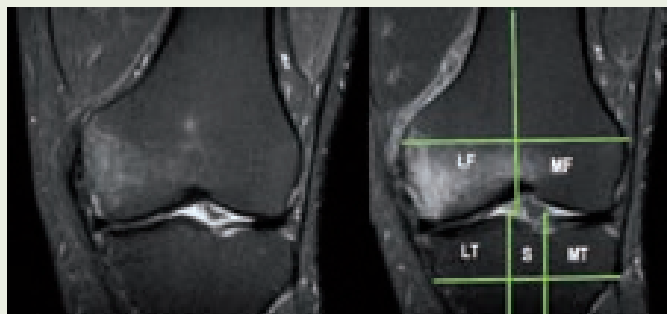
► Gli autori dello studio al congresso dell'American of Orthopaedic Surgeons (Aaos). Da sinistra Andrea Ferretti, Dario Perugia e Marco Guidi

tato un generale miglioramento della qualità della vita nei pazienti trattati un anno dopo aver ricevuto il trattamento. Anche le misurazioni oggettive effettuate sulle immagini fornite dalla risonanza hanno confermato quelle riferite soggettivamente dai pazienti, con una riduzione media degli score Worm e delle aree interessate da lesioni midollari che, nel gruppo di trattamento, hanno fatto segnare una riduzione pari all'85%. Come hanno dichiarato gli autori riassumendo i risul-

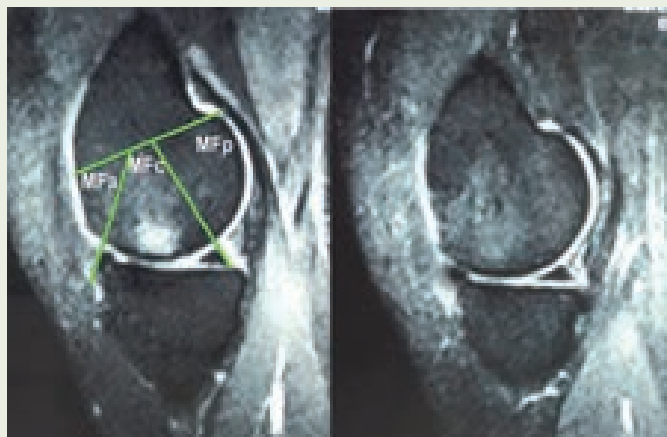
tati ottenuti, il trattamento con i campi elettromagnetici pulsanti è semplice e ben tollerato dai pazienti ed evita il rischio degli effetti collaterali che si possono associare invece alle terapie farmacologiche.

Renato Torlaschi

Perugia D, Guidi M, Ferretti A. Spontaneous bone marrow edema of the knee: the role of biophysical treatment with pulsed electromagnetic fields. Scientific Poster nr. 113, AAOS Annual Meeting, March 24-27 2015.



► Uomo di 47 anni. Immagine prima del trattamento e follow-up a 6 mesi



► Donna di 53 anni. Immagine prima del trattamento e follow-up a 6 mesi

GINOCCHIO

Trapianto di menisco: follow-up di lungo periodo riporta basse percentuali di sopravvivenza

Per le persone sotto i cinquant'anni di età, il trapianto di menisco è una buona soluzione, ma temporanea. Infatti, finché è valido, il trapianto riduce il dolore e permette un'ampia gamma di movimenti. Tuttavia, a dieci anni dall'intervento, il trapianto di menisco rimane valido in circa due terzi dei casi, mentre negli altri casi si rende necessario un altro intervento. È il risultato di uno studio pubblicato sulla rivista peer review *Journal of Bone and Joint Surgery*, da **Frank Noyes**, fondatore del Noyes Knee Institute di Cincinnati, negli Stati Uniti, e da **Sue Barber-Westin**, del-

lo stesso istituto, dove è stata condotta la ricerca. Nell'indagine sono stati seguiti 38 pazienti sotto i cinquant'anni di età, che al momento dell'intervento non soffrivano di artrite.

Il follow-up dopo l'impianto dei menischi crioconservati è durato in media 11 anni. I pazienti erano valutati con criteri clinici, soggettivi e anche con radiografie. A cinque anni dall'intervento era valido l'88% dei trapianti, a dieci il 63%, a 15 anni il 40%. È stato considerato anche uno scenario "peggiore", in cui a 15 anni dall'intervento era valido il 15% dei trapianti. In media i trapianti meniscali



mediali rimanevano efficienti per circa 8,2 anni, 7,6 anni quelli laterali. L'intervento faceva migliorare il dolore, il gonfiore, ma anche permetteva le attività quotidiane, come camminare, salire le scale e accovacciarsi. Il 72% dei pazienti riusciva a nuotare e andare in bicicletta, ma l'11% aveva dolore nello svolgere le funzioni quotidiane.

«Questi dati danno ai chirurghi percentuali ragionevoli per incoraggiare uno spostamento nel tempo delle maggiori operazioni al ginocchio relative a un menisco danneggiato - ha commentato Noyes -. Comun-

que, la funzionalità a più lungo termine dei trapianti di menisco rimane dubbia, poiché i tassi di sopravvivenza diminuiscono tra il 40 e il 15 per cento a 15 anni». Secondo Noyes, i pazienti devono essere informati che la procedura non cura a lungo termine e che sarà molto probabilmente necessario un ulteriore intervento.

Claudia Grisanti

Noyes FR, Barber-Westin SD. Meniscal transplantation in symptomatic patients under fifty years of age: Survivorship analysis. J Bone Joint Surg Am. 2015 Aug 5;97(15):1209-19.